ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, le deliberazioni del Consiglio comunale. Via libera al regolamento per l’acquisizione della cittadinanza da parte dei cittadini stranieri

8 Aprile 2024



Ammonta a quasi 8 milioni di euro la ‘manovra’ che scaturisce dalla prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026 del Comune dell’Aquila, approvata stamani dal Consiglio comunale. Nel dettaglio esposto dall’assessore alle Politiche economiche, finanziarie e di bilancio, il vicesindaco Raffaele Daniele, oltre 6 milioni e 600mila euro riguardano finanziamenti dello Stato e della Regione a valere sul piano nazionale complementare. Di questi, 1 milione e 400mila euro sono destinati alla ripavimentazione, illuminazione e riqualificazione di piazza Duomo, 1 milione per il completamento degli interventi sulla rete stradale comunale, 1 milione e 300mila euro circa per l’ammodernamento e la messa in sicurezza degli impianti sportivi, ricreativi e di risalita, 1 milione e 270mila euro per gli interventi riguardanti la rifunzionalizzazione, l’efficientamento energetico e la mitigazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici e 1 milione e 700mila euro per opere concernenti la mobilità sostenibile. Altri 350mila euro proverranno nelle casse comunali da un trasferimento

regionale per attività di prevenzione di danni potenziali alle foreste del territorio comunale causati da incendi.

Ulteriori trasferimenti saranno invece impiegati, tra l'altro, per progetti per i giovani, per lo sfalcio dell'erba, per la manutenzione dei parchi e dei giardini, per la sicurezza stradale e per opere infrastrutturali e accessorie all'aeroporto dei Parchi.

Con quattro emendamenti presentati dal sindaco Pierluigi Biondi e approvati dall'Aula sono stati iscritti in bilancio ulteriori 8 milioni di euro circa, provenienti dalla Regione per alcuni eventi sportivi e dal Cipess a valere sulle risorse residue o per una rimodulazione dei finanziamenti del programma Restart. Questi riguardano i progetti di sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica e del cratere, per L'Aquila Città territorio (vale a dire, come ha spiegato il sindaco Biondi, un supporto alla candidatura dell'Aquila come capitale italiana della cultura 2026, poi concretizzatasi con il conferimento ufficiale circa un mese fa), per la scuola internazionale per il potenziamento del curriculum in ambito linguistico e sportivo e per gli incentivi per la mobilità elettrica.

Via libera all'unanimità al regolamento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei cittadini stranieri. Come ha spiegato l'assessore proponente, Paola Giuliani, il regolamento ha lo scopo di fornire chiarezza e di stabilire dei punti fermi sui tempi del procedimento, sui documenti da presentare, sulle modalità per ottenere la traduzione degli atti originali e così via, in modo tale da consentire agli interessati di poter produrre richieste e documentazione con elementi certi, fugando il più possibile i dubbi su questa materia.

Approvato infine un ordine del giorno urgente, che ha sintetizzato due documenti presentati stamani in Aula (a firma dei consiglieri Maura Castellani e Livio Vittorini, Fdi, e Paolo Romano, L'Aquila Nuova), con il quale vengono espresse preoccupazioni sulla riforma dell'Agenzia delle Dogane, che – in base dall'ordine del giorno – penalizzerebbe la struttura presente all'Aquila, con ripercussioni per i "45 dipendenti operanti nella provincia dell'Aquila, che rischierebbero di versi dequalificati nello svolgimento di mansioni, con incidenza negativa sulla loro professionalità". Il documento pertanto impegna il sindaco a promuovere "congiuntamente con il presidente della Regione, ai Parlamentari del territorio e al presidente della provincia dell'Aquila" affinché intraprendano ogni azione possibile presso le strutture competenti affinché il capoluogo abruzzese abbia, oltre l'ufficio antifrode regionale, anche un ufficio accise, dogane e monopoli. Su questo argomento l'ordine del giorno chiede anche una riunione urgente della conferenza dei capigruppo per sostenere le azioni delle organizzazioni sindacali.